

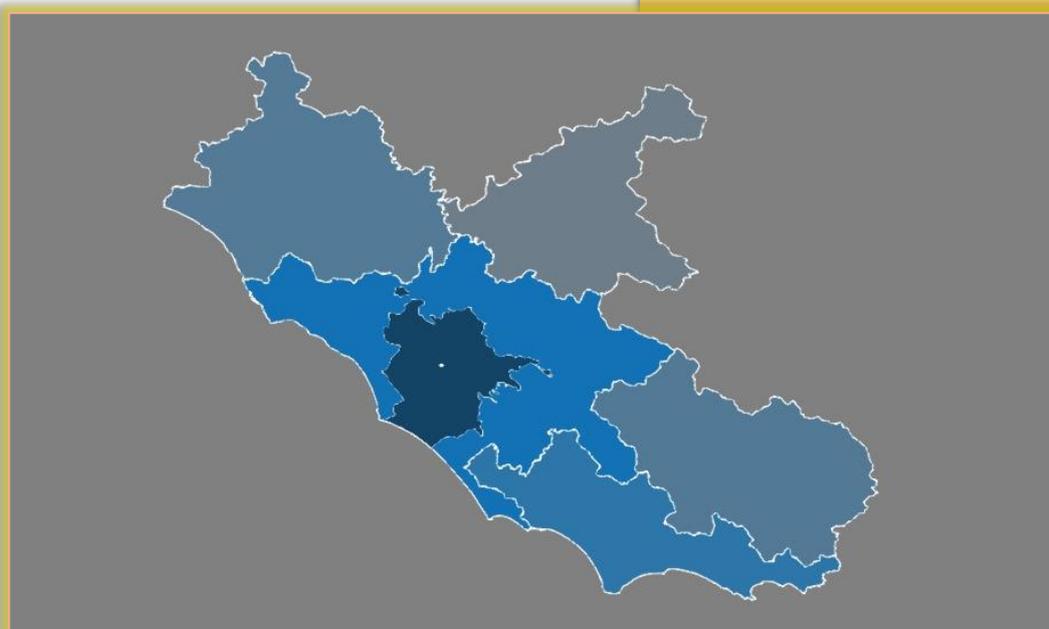


**REGIONE
LAZIO**

**SPAZIO
LAVORO**
Il tuo futuro al Centro

Il Trimestre 2023

Comunicazioni Obbligatorie



Agenzia regionale SPAZIO LAVORO

**Osservatorio regionale delle politiche per il
lavoro, per la formazione e per l'istruzione**

Bollettino Trimestrale n.6

Indice

Attivazioni e Cessazioni - Il Trimestre 2023	3
I rapporti di lavoro nel II trimestre 2023	5
Rapporti di lavoro attivati e cessati	5
Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere.....	6
Lavoratori con almeno un'attivazione o una cessazione per genere.....	7
Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica.....	8
Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale	11
Nota Metodologica: criteri e classificazioni adottate per le C.O.	14

Il presente bollettino è stato curato dall’Agenzia Spazio Lavoro, Area Sistemi Informativi Lavoro – “Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l’istruzione” della Regione Lazio.

Direzione:

Paolo Weber – Direttore Agenzia regionale Spazio Lavoro

Coordinamento:

Valeria Scipioni

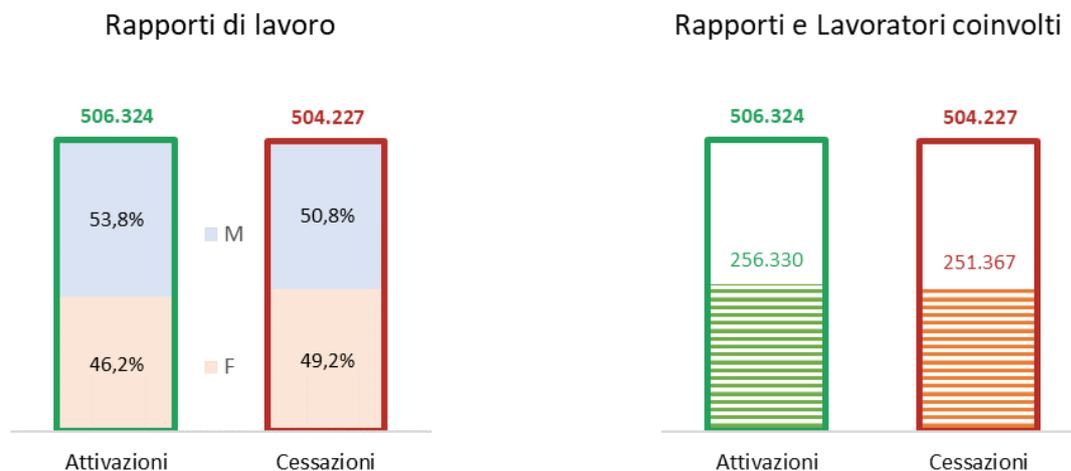
Estrazione e analisi dati, rappresentazioni grafiche e redazione testi:

Mario Carbone, Daniela Lanzino

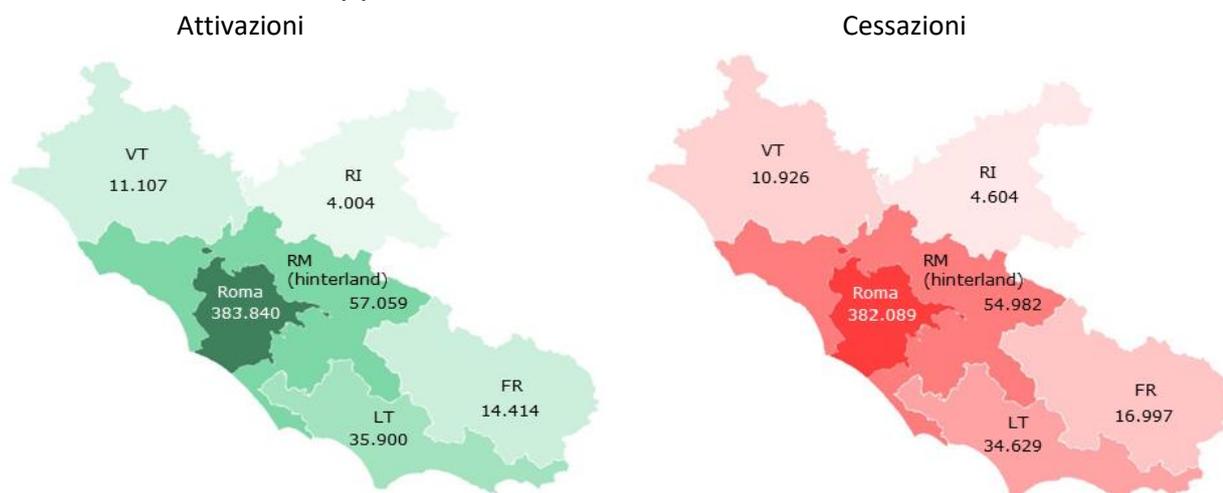
Il Bollettino è stato chiuso a settembre 2023 con i dati disponibili al 30 agosto 2023 nel nodo regionale delle Comunicazioni Obbligatorie.

Attivazioni e Cessazioni - Il Trimestre 2023

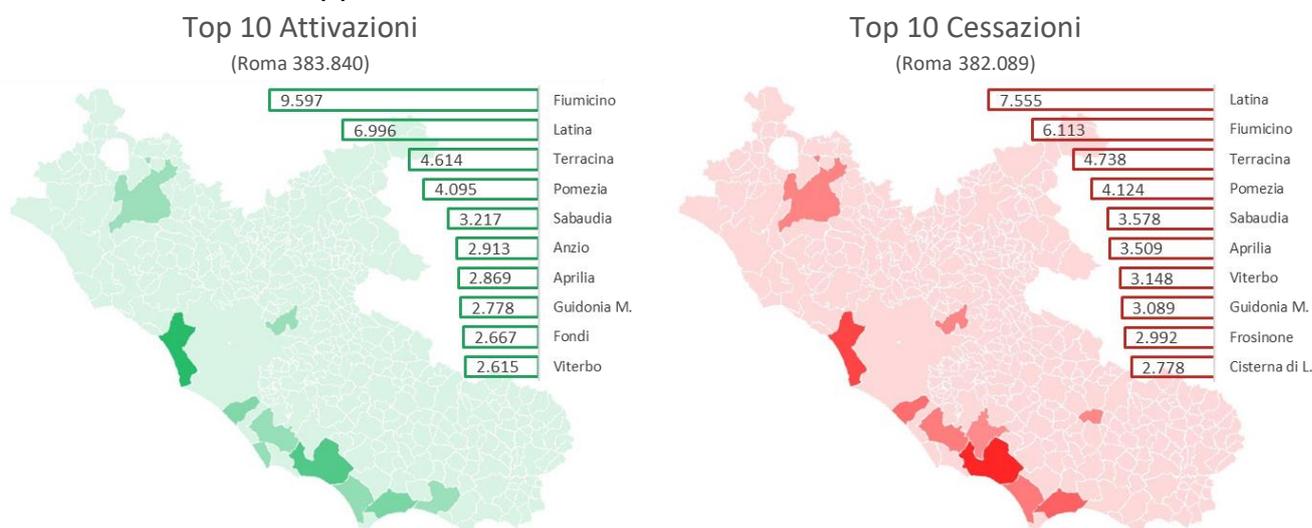
Graf 1. Rapporti di lavoro e lavoratori attivati e cessati - Regione Lazio



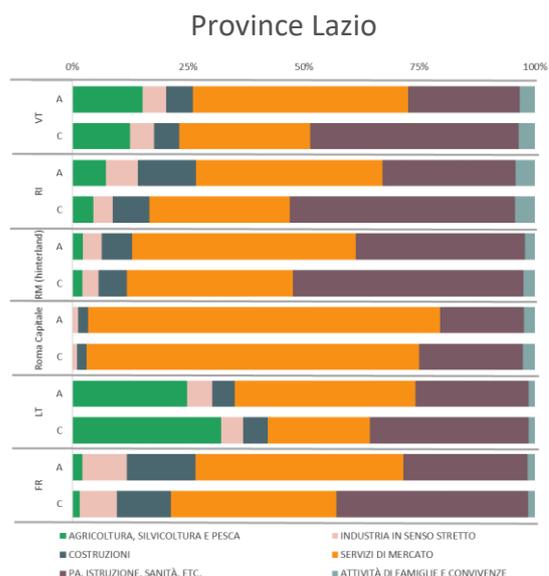
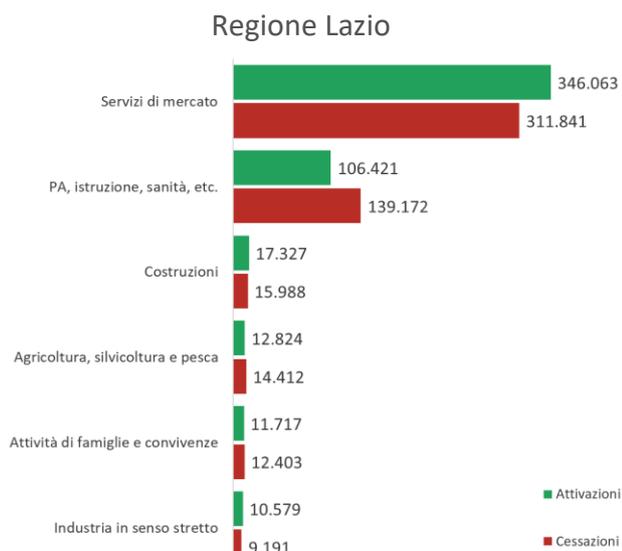
Graf 2. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Province Lazio



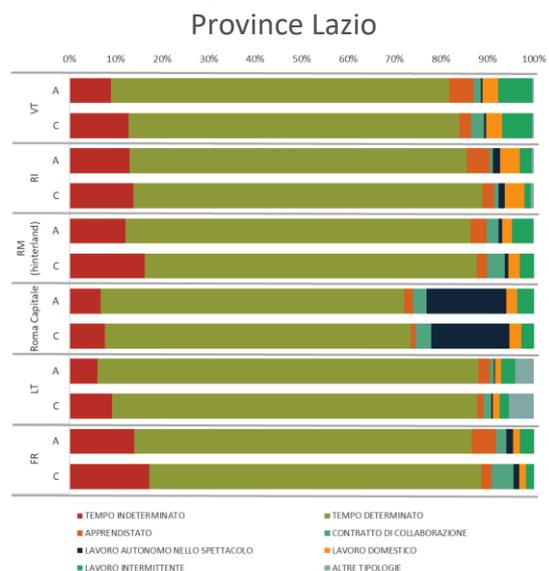
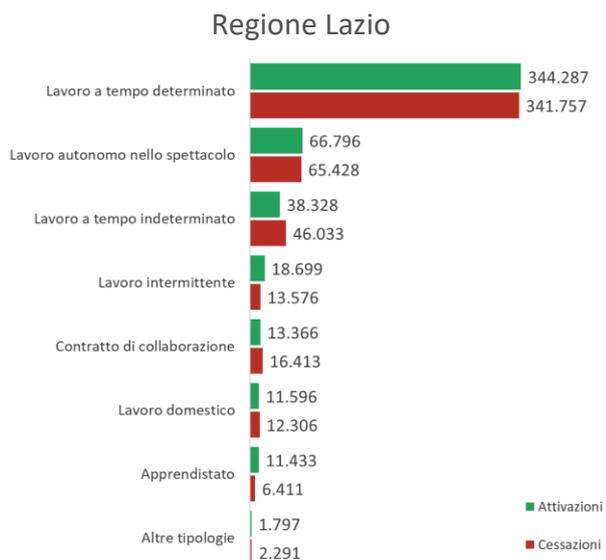
Graf 3. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Comuni del Lazio



Graf 4. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Settori



Graf 5. Rapporti di lavoro attivati e cessati – Tipologie contrattuali



I rapporti di lavoro nel II trimestre 2023

Rapporti di lavoro attivati e cessati

Nel II trimestre del 2023 sono stati attivati nel Lazio 505.533 rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato, in aumento del +2,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, +13.962 attivazioni.

Parallelamente alle attivazioni si registrano 503.408 cessazioni di contratti di lavoro, con un incremento del +2,0% rispetto allo stesso trimestre del 2022, pari a +9.904 rapporti cessati.

A seguito del crollo generalizzato registrato nel 2020 e nel I trimestre 2021, continuano ancora nel II trimestre 2023 le serie di variazioni percentuali di segno positivo sia per attivazioni sia per cessazioni, sebbene il loro andamento sia sostanzialmente decrescente.

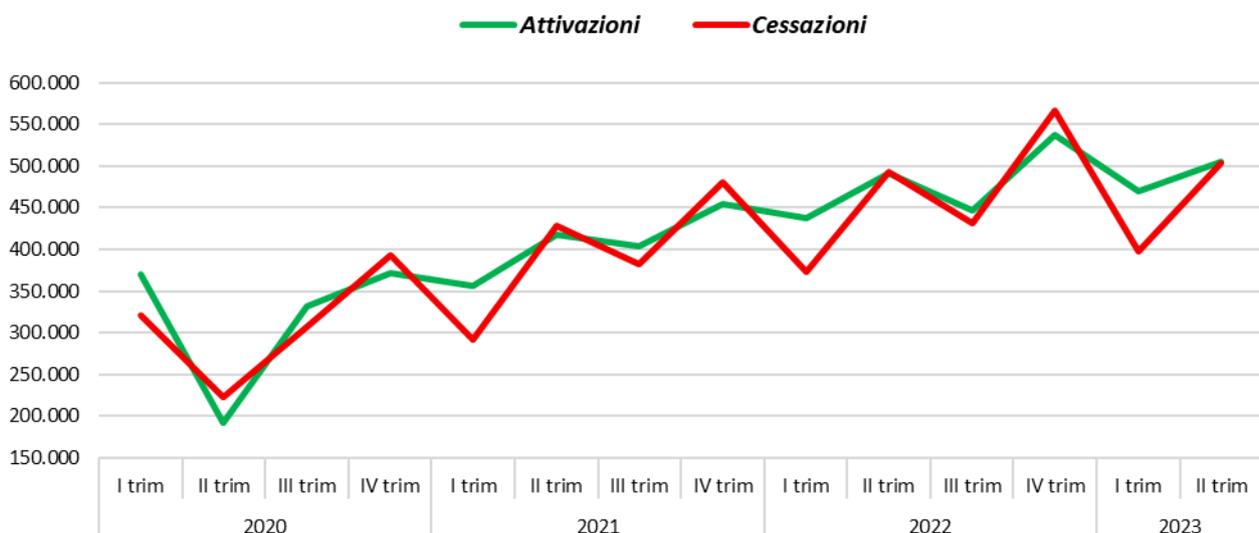
Tab 1. Rapporti di lavoro attivati e cessati

(Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2020 – II trim. 2023)

Anno	Trim	Valori assoluti		Variazioni %	
		Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2020	I	370.074	321.699	-6,5%	-4,4%
	II	191.673	222.883	-55,7%	-48,8%
	III	332.081	307.762	-15,4%	-20,5%
	IV	372.303	392.384	-16,5%	-19,3%
2021	I	355.659	291.884	-3,9%	-9,3%
	II	417.338	428.968	117,7%	92,5%
	III	404.225	381.861	21,7%	24,1%
	IV	453.794	481.225	21,9%	22,6%
2022	I	437.839	372.608	23,1%	27,7%
	II	491.571	493.504	17,8%	15,0%
	III	447.364	431.975	10,7%	13,1%
	IV	536.840	566.524	18,3%	17,7%
2023	I	470.129	397.288	7,4%	6,6%
	II	505.533	503.408	2,8%	2,0%

Graf 6. Rapporti di lavoro attivati e cessati

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2020 - II trim. 2023)



Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere

Nel II trimestre 2023 si registrano 233.862 attivazioni di rapporti di lavoro per le donne (46,19% del totale) e 272.462 per gli uomini (52,81%); le cessazioni si attestano su 247.862 per la compagine femminile (49,16% del totale) e 256.365 per quella maschile (50,84%).

La dinamica di crescita tendenziale osservata sia per attivazioni sia per cessazioni nel II trimestre del 2023 coinvolge maggiormente la componente femminile della popolazione rispetto a quella maschile: nelle attivazioni +5,1% contro +1,3%, nelle cessazioni +2,8% contro +1,5%.

La composizione percentuale di attivazioni e cessazioni è sostanzialmente sempre leggermente sbilanciata a favore degli uomini rispetto alle donne.

Tab 2. Rapporti attivati per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2020 - II trim. 2023)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2020	I	180.304	189.770	370.074	-7,3% ▼	-5,7% ▼	-6,5%	48,72%	51,28%
	II	83.046	108.627	191.673	-59,3% ▼	-52,4% ▼	-55,7%	43,33%	56,67%
	III	145.331	186.750	332.081	-17,6% ▼	-13,6% ▼	-15,4%	43,76%	56,24%
	IV	176.424	195.879	372.303	-18,6% ▼	-14,6% ▼	-16,5%	47,39%	52,61%
2021	I	165.120	190.539	355.659	-8,4% ▼	0,4% ▲	-3,9%	46,43%	53,57%
	II	185.025	232.313	417.338	122,8% ▲	113,9% ▲	117,7%	44,33%	55,67%
	III	179.979	224.246	404.225	23,8% ▲	20,1% ▲	21,7%	44,52%	55,48%
	IV	211.104	242.690	453.794	19,7% ▲	23,9% ▲	21,9%	46,52%	53,48%
2022	I	206.546	231.293	437.839	25,1% ▲	21,4% ▲	23,1%	47,17%	52,83%
	II	222.604	268.967	491.571	20,3% ▲	15,8% ▲	17,8%	45,28%	54,72%
	III	199.985	247.379	447.364	11,1% ▲	10,3% ▲	10,7%	44,70%	55,30%
	IV	257.582	279.258	536.840	22,0% ▲	15,1% ▲	18,3%	47,98%	52,02%
2023	I	223.907	246.222	470.129	8,4% ▲	6,5% ▲	7,4%	47,63%	52,37%
	II	233.862	272.462	506.324	5,1% ▲	1,3% ▲	3,0%	46,19%	53,81%

Tab 3. Rapporti cessati per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2020 - II trim. 2023)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2020	I	158.772	162.927	321.699	-5,3% ▼	-3,4% ▼	-4,4%	49,35%	50,65%
	II	112.043	110.840	222.883	-48,9% ▼	-48,7% ▼	-48,8%	50,27%	49,73%
	III	127.973	179.789	307.762	-23,5% ▼	-18,2% ▼	-20,5%	41,58%	58,42%
	IV	173.908	218.476	392.384	-22,7% ▼	-16,4% ▼	-19,3%	44,32%	55,68%
2021	I	136.142	155.742	291.884	-14,3% ▼	-4,4% ▼	-9,3%	46,64%	53,36%
	II	208.873	220.095	428.968	86,4% ▲	98,6% ▲	92,5%	48,69%	51,31%
	III	162.093	219.768	381.861	26,7% ▲	22,2% ▲	24,1%	42,45%	57,55%
	IV	217.617	263.608	481.225	25,1% ▲	20,7% ▲	22,6%	45,22%	54,78%
2022	I	177.955	194.653	372.608	30,7% ▲	25,0% ▲	27,7%	47,76%	52,24%
	II	241.046	252.458	493.504	15,4% ▲	14,7% ▲	15,0%	48,84%	51,16%
	III	185.842	246.133	431.975	14,7% ▲	12,0% ▲	13,1%	43,02%	56,98%
	IV	260.741	305.783	566.524	19,8% ▲	16,0% ▲	17,7%	46,02%	53,98%
2023	I	191.525	205.763	397.288	7,6% ▲	5,7% ▲	6,6%	48,21%	51,79%
	II	247.862	256.365	504.227	2,8% ▲	1,5% ▲	2,2%	49,16%	50,84%

Lavoratori con almeno un'attivazione o una cessazione per genere

I lavoratori interessati da almeno un'attivazione di contratti di lavoro nel II trimestre 2023 sono stati complessivamente 256.330, 113.841 donne e 142.489 uomini.

A differenza di quanto osservato per i rapporti di lavoro attivati, per i lavoratori si interrompe nel trimestre in esame la serie di variazioni percentuali positive avviatasi nel II trimestre 2021. La variazione tendenziale globale è del -1,2%: a livello di genere risulta più favorevole per gli uomini (-0,6%) che per le donne (-1,9%).

Il numero medio di attivazioni pro-capite complessivo (1,98) è leggermente in aumento rispetto allo stesso trimestre del 2022 (1,90) ed il fenomeno riguarda in misura leggermente maggiore le donne rispetto agli uomini.

La composizione percentuale per genere è come sempre sbilanciata a favore della compagine maschile (55,59% contro 44,41% delle donne).

Tab 4. Lavoratori con almeno un'attivazione per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, numero medio di attivazioni per lavoratore e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2020 – II trim. 2023)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Numero medio attivazioni			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2020	I	104.166	122.712	226.878	-0,1% ▼	-3,8% ▼	-2,2%	1,73	1,55	1,63	45,91%	54,09%
	II	58.255	75.395	133.650	-42,7% ▼	-41,3% ▼	-41,9%	1,43	1,44	1,43	43,59%	56,41%
	III	102.378	110.410	212.788	-6,3% ▼	-8,0% ▼	-7,2%	1,42	1,69	1,56	48,11%	51,89%
	IV	104.884	106.414	211.298	-2,0% ▼	-10,2% ▼	-6,3%	1,68	1,84	1,76	49,64%	50,36%
2021	I	96.423	111.107	207.530	-7,4% ▼	-9,5% ▼	-8,5%	1,71	1,71	1,71	46,46%	53,54%
	II	98.412	121.878	220.290	68,9% ▲	61,7% ▲	64,8%	1,88	1,91	1,89	44,67%	55,33%
	III	118.325	127.377	245.702	15,6% ▲	15,4% ▲	15,5%	1,52	1,76	1,65	48,16%	51,84%
	IV	114.922	129.879	244.801	9,6% ▲	22,1% ▲	15,9%	1,84	1,87	1,85	46,95%	53,05%
2022	I	113.121	134.639	247.760	17,3% ▲	21,2% ▲	19,4%	1,83	1,72	1,77	45,66%	54,34%
	II	116.036	143.347	259.383	17,9% ▲	17,6% ▲	17,7%	1,92	1,88	1,90	44,74%	55,26%
	III	124.795	131.694	256.489	5,5% ▲	3,4% ▲	4,4%	1,60	1,88	1,74	48,66%	51,34%
	IV	117.768	131.549	249.317	2,5% ▲	1,3% ▲	1,8%	2,19	2,12	2,15	47,24%	52,76%
2023	I	112.510	138.599	251.109	-0,5% ▼	2,9% ▲	1,4%	1,99	1,78	1,87	44,81%	55,19%
	II	113.841	142.489	256.330	-1,9% ▼	-0,6% ▼	-1,2%	2,05	1,91	1,98	44,41%	55,59%

Le cessazioni hanno riguardato complessivamente 251.367 lavoratori, 123.626 donne e 127.741 uomini.

La variazione tendenziale rispetto all'anno precedente segna il valore di -2,8%: a livello di genere il valore è peggiore per la componente femminile (-4,6%) rispetto a quella maschile (-1,0%).

Il numero medio di cessazioni pro-capite complessivo (2,01) è in aumento rispetto al II trimestre 2022 (1,91) ed il fenomeno riguarda in misura leggermente maggiore le donne rispetto agli uomini.

La composizione percentuale per genere nel trimestre in esame è a favore della compagine maschile (50,82% contro 49,18% delle donne).

Tab 5. Lavoratori con almeno una cessazione per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, numero medio di cessazioni per lavoratore e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2020 – II trim. 2023)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Numero medio cessazioni			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2020	I	84.757	98.305	183.062	3,4% ▲	-0,8% ▼	1,1%	1,87	1,66	1,76	46,30%	53,70%
	II	82.614	76.712	159.326	-26,3% ▼	-34,9% ▼	-30,7%	1,36	1,44	1,40	51,85%	48,15%
	III	87.413	106.842	194.255	-16,1% ▼	-15,0% ▼	-15,5%	1,46	1,68	1,58	45,00%	55,00%
	IV	104.574	123.707	228.281	-9,9% ▼	-14,8% ▼	-12,6%	1,66	1,77	1,72	45,81%	54,19%
2021	I	71.563	82.235	153.798	-15,6% ▼	-16,3% ▼	-16,0%	1,90	1,89	1,90	46,53%	53,47%
	II	117.797	110.565	228.362	42,6% ▲	44,1% ▲	43,3%	1,77	1,99	1,88	51,58%	48,42%
	III	105.298	125.780	231.078	20,5% ▲	17,7% ▲	19,0%	1,54	1,75	1,65	45,57%	54,43%
	IV	123.215	146.407	269.622	17,8% ▲	18,3% ▲	18,1%	1,77	1,80	1,78	45,70%	54,30%
2022	I	91.639	105.571	197.210	28,1% ▲	28,4% ▲	28,2%	1,94	1,84	1,89	46,47%	53,53%
	II	129.623	129.033	258.656	10,0% ▲	16,7% ▲	13,3%	1,86	1,96	1,91	50,11%	49,89%
	III	115.428	134.518	249.946	9,6% ▲	6,9% ▲	8,2%	1,61	1,83	1,73	46,18%	53,82%
	IV	121.641	152.106	273.747	-1,3% ▼	3,9% ▲	1,5%	2,14	2,01	2,07	44,44%	55,56%
2023	I	85.959	105.085	191.044	-6,2% ▼	-0,5% ▼	-3,1%	2,23	1,96	2,08	44,99%	55,01%
	II	123.626	127.741	251.367	-4,6% ▼	-1,0% ▼	-2,8%	2,00	2,01	2,01	49,18%	50,82%

Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica

Nel II trimestre 2023 il settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca" con 12.824 attivazioni assorbe il 2,5% del totale contratti con una variazione tendenziale del -10,3%, la più negativa fra i diversi settori produttivi: distintosi come uno dei settori meno penalizzati dagli effetti della pandemia, sta beneficiando meno degli altri settori del generale clima di ripresa.

Il settore dell'"*Industria in senso stretto*" registra 10.579 contratti di attivazione di rapporti di lavoro (una quota pari al 2,1% sul totale), in aumento del +8,9% rispetto all'anno precedente.

Le attivazioni nel settore delle "Costruzioni" nel II trimestre 2023 riguardano 17.327 contratti: il settore conta il 3,4% delle attivazioni totali e registra nel trimestre in esame una variazione tendenziale negativa del -7,1%.

Il settore che registra il maggior numero di attivazioni di rapporti di lavoro è quello dei "Servizi di mercato" (346.063 contratti), che, mantenendosi in linea con quanto accadeva nello stesso trimestre dell'anno precedente, assorbe il 68,5% del totale attivazioni: nel settore si registra un aumento tendenziale pari al +1,6%.

Il settore "PA, istruzione, sanità, attività artistiche, altre attività di servizi, organizzazioni extraterritoriali" (da ora "PA, istruzione, sanità, etc.") assorbe il 21,1% delle attivazioni totali, 106.421: mostra una variazione percentuale rispetto all'anno precedente positiva e pari al +10,8%, la più elevata fra i settori di attività economica.

Le attivazioni nel settore "Attività di famiglie e convivenze" nel II trimestre 2023 rappresentano il 2,3% delle attivazioni totali (11.717 contratti) e sono interessate da una variazione tendenziale positiva pari a +0,2%.

Tab 6. Rapporti di lavoro attivati per settore di attività economica

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2020 - II trim. 2023)

Anno	Trim.	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanità, etc.	Attività di famiglie e convivenze
2020	I	26.810	10.443	15.843	214.760	82.472	19.815
	II	14.450	5.712	12.263	116.049	28.459	14.927
	III	18.189	7.770	13.256	212.636	66.762	14.595
	IV	18.368	8.572	12.776	223.071	93.133	18.067
2021	I	27.545	9.421	15.549	211.590	74.143	17.411
	II	14.753	9.056	15.430	289.068	77.416	11.613
	III	16.066	8.843	16.895	265.371	86.595	10.352
	IV	17.300	10.020	19.195	294.449	97.421	15.245
2022	I	26.174	10.851	21.455	265.610	98.899	14.486
	II	14.291	9.711	18.660	340.649	96.091	11.691
	III	14.993	9.180	16.558	303.395	92.219	10.313
	IV	15.297	9.896	17.210	349.335	129.936	14.445
2023	I	24.872	11.221	19.463	284.678	113.282	15.044
	II	12.824	10.579	17.327	346.063	106.421	11.717

Tab 7. Rapporti di lavoro attivati per settore di attività economica

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio II trim. 2020 - II trim. 2023)

Anno	Trim.	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanità, etc.	Attività di famiglie e convivenze
2020	I	0,9% ▲	-4,6% ▼	-3,5% ▼	-6,7% ▼	-14,0% ▼	25,4% ▲
	II	-4,8% ▼	-40,3% ▼	-16,8% ▼	-59,7% ▼	-69,4% ▼	23,1% ▲
	III	4,2% ▲	-8,1% ▼	-11,1% ▼	-19,2% ▼	-14,5% ▼	38,9% ▲
	IV	-3,7% ▼	-6,5% ▼	-9,5% ▼	-21,0% ▼	-12,7% ▼	23,8% ▲
2021	I	2,7% ▲	-9,8% ▼	-1,9% ▼	-1,5% ▼	-10,1% ▼	-12,1% ▼
	II	2,1% ▲	58,5% ▲	25,8% ▲	149,1% ▲	172,0% ▲	-22,2% ▼
	III	-11,7% ▼	13,8% ▲	27,5% ▲	24,8% ▲	29,7% ▲	-29,1% ▼
	IV	-5,8% ▼	16,9% ▲	50,2% ▲	32,0% ▲	4,6% ▲	-15,6% ▼
2022	I	-5,0% ▼	15,2% ▲	38,0% ▲	25,5% ▲	33,4% ▲	-16,8% ▼
	II	-3,1% ▼	7,2% ▲	20,9% ▲	17,8% ▲	24,1% ▲	0,7% ▲
	III	-6,7% ▼	3,8% ▲	-2,0% ▼	14,3% ▲	6,5% ▲	-0,4% ▼
	IV	-11,6% ▼	-1,2% ▼	-10,3% ▼	18,6% ▲	33,4% ▲	-5,2% ▼
2023	I	-5,0% ▼	3,4% ▲	-9,3% ▼	7,2% ▲	14,5% ▲	3,9% ▲
	II	-10,3% ▼	8,9% ▲	-7,1% ▼	1,6% ▲	10,8% ▲	0,2% ▲

Il settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca", che con 14.412 cessazioni assorbe il 2,9% del totale, risulta essere nel II trimestre 2023 in marcata contrazione rispetto all'anno precedente, -8,1%: restano valide le stesse considerazioni svolte a proposito delle attivazioni.

Il settore dell'"Industria in senso stretto" rappresenta l'1,8% del totale delle cessazioni: nel II trimestre 2023 registra 9.191 contratti in chiusura, con una variazione tendenziale in aumento pari al +5,2% rispetto al valore registrato nell'anno precedente.

Vanno stabilizzandosi in valore assoluto le cessazioni relative settore delle "Costruzioni": dopo il 2022 in costante crescita nel II trimestre 2023 si registra un valore di 15.988 contratti (3,2% del totale cessazioni) con una variazione tendenziale contenuta ma negativa pari a -1,3%.

Nel II trimestre 2023 sono stati 311.841 i rapporti di lavoro conclusi nel settore "Servizi di mercato", il 62,0% del totale. In termini di variazioni tendenziali i rapporti di lavoro cessati nel settore mostrano una crescita del +1,5%.

Il settore "PA, istruzione, sanità, etc." conta il 27,7% delle cessazioni totali, 139.172: rispetto all'anno precedente mostra una variazione percentuale positiva e pari al +5,7%, la più elevata fra tutti i settori di attività economica.

Le cessazioni di "Attività di famiglie e convivenze" nel II trimestre 2023 rappresentano il 2,5% delle attivazioni totali (12.403 contratti) e sono interessate da una variazione tendenziale del -9,7%, la peggiore fra i diversi settori.

Tab 8. Rapporti di lavoro attivati per settore di attività economica

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2020 - II trim. 2023)

Anno	Trim.	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanità, etc.	Attività di famiglie e convivenze
2020	I	9.367	7.822	13.475	203.508	74.466	13.077
	II	16.369	6.553	8.436	116.864	59.512	15.174
	III	14.193	7.914	12.473	211.111	47.821	14.324
	IV	37.059	9.649	13.294	243.519	76.909	12.694
2021	I	9.081	6.445	10.062	191.942	62.451	11.903
	II	16.682	8.163	12.417	262.465	115.484	13.757
	III	14.674	9.348	15.101	266.484	61.009	15.219
	IV	35.851	11.345	16.768	309.785	92.422	14.896
2022	I	8.978	8.229	14.381	242.655	84.495	13.746
	II	15.687	8.737	16.199	307.104	131.699	13.735
	III	12.817	9.124	16.310	307.309	71.061	14.757
	IV	32.986	10.419	18.369	366.521	123.556	13.748
2023	I	7.789	7.680	15.351	253.396	99.905	12.703
	II	14.412	9.191	15.988	311.841	139.172	12.403

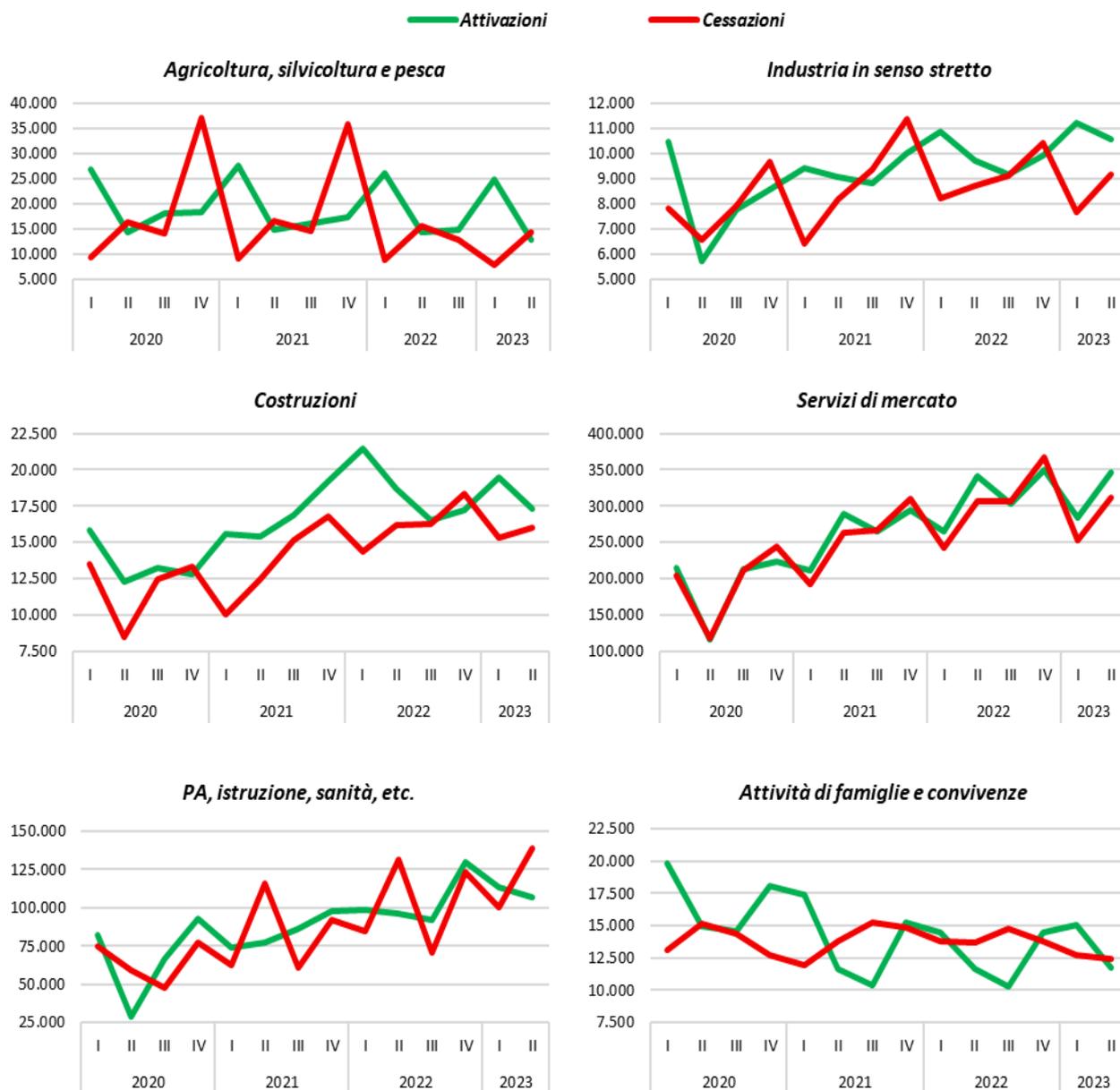
Tab 9. Rapporti di lavoro cessati per settore di attività economica

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2020 - II trim. 2023)

Anno	Trim.	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanità, etc.	Attività di famiglie e convivenze
2020	I	-11,7% ▼	-7,1% ▼	6,3% ▲	-2,0% ▼	-11,9% ▼	5,0% ▲
	II	3,7% ▲	-26,8% ▼	-38,4% ▼	-55,7% ▼	-50,4% ▼	17,0% ▲
	III	-7,1% ▼	-16,9% ▼	-16,7% ▼	-22,4% ▼	-22,3% ▼	3,6% ▲
	IV	2,3% ▲	-14,7% ▼	-19,2% ▼	-21,9% ▼	-21,3% ▼	0,6% ▲
2021	I	-3,1% ▼	-17,6% ▼	-25,3% ▼	-5,7% ▼	-16,1% ▼	-9,0% ▼
	II	1,9% ▲	24,6% ▲	47,2% ▲	124,6% ▲	94,1% ▲	-9,3% ▼
	III	3,4% ▲	18,1% ▲	21,1% ▲	26,2% ▲	27,6% ▲	6,2% ▲
	IV	-3,3% ▼	17,6% ▲	26,1% ▲	27,2% ▲	20,2% ▲	17,3% ▲
2022	I	-1,1% ▼	27,7% ▲	42,9% ▲	26,4% ▲	35,3% ▲	15,5% ▲
	II	-6,0% ▼	7,0% ▲	30,5% ▲	17,0% ▲	14,0% ▲	-0,2% ▼
	III	-12,7% ▼	-2,4% ▼	8,0% ▲	15,3% ▲	16,5% ▲	-3,0% ▼
	IV	-8,0% ▼	-8,2% ▼	9,5% ▲	18,3% ▲	33,7% ▲	-7,7% ▼
2023	I	-13,2% ▼	-6,7% ▼	6,7% ▲	4,4% ▲	18,2% ▲	-7,6% ▼
	II	-8,1% ▼	5,2% ▲	-1,3% ▼	1,5% ▲	5,7% ▲	-9,7% ▼

Graf 7. Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2020 - II trim. 2023)



Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale

Nel II trimestre 2023 il "Lavoro a tempo indeterminato" ha riguardato il 7,6% del totale delle attivazioni (38.328 contratti): rispetto al II trimestre dello scorso anno si registra una variazione tendenziale pari al -10,4% ma l'andamento della serie dei valori delle attivazioni per questa tipologia contrattuale è sicuramente crescente degli ultimi anni.

Le attivazioni per il "Lavoro a tempo determinato", pari a 344.287 (il 68,0% sul totale dei contratti), mostrano una variazione tendenziale positiva pari al +8,2%, la più alta fra le diverse tipologie contrattuali e solo l'ultima in ordine cronologico di una lunga serie di variazioni tendenziali positive iniziata nel 2021.

La tipologia contrattuale "Apprendistato" conta 11.433 attivazioni di contratti di lavoro e rappresenta una quota del 2,3% del totale degli avviamenti: continua con un valore pari a +1,3% la serie positiva di variazioni tendenziali.

Il ricorso al "Contratto di collaborazione" riguarda il 2,6% delle attivazioni totali (13.366 contratti): in termini di variazioni rispetto all'anno precedente si rileva un marcato calo, -18,0%.

Il settore cinematografico e audiovisivo caratterizza l'economia della regione e nel II trimestre 2023 il "Lavoro autonomo nello spettacolo" assorbe l'13,2% di tutti i contratti di attivazione (66.796): si registra una variazione tendenziale negativa pari -5,7%.

Il "Lavoro domestico" conta 11.596 attivazioni e una quota del 1,1%, in aumento rispetto ai valori raggiunti nello stesso trimestre dell'anno precedente del +1,1%.

Le attivazioni riguardanti il "Lavoro intermittente" sono in aumento del +0,6% rispetto al II trimestre 2022: segnano il valore di 18.699 e rappresentano una quota pari al 3,7% del totale dei contratti di avviamento al lavoro.

Le attivazioni rientranti nella categoria "Altre tipologie" nel II trimestre 2023 rappresentano lo 0,4% del totale, 1.797 contratti, in calo del -16,3% rispetto all'anno precedente.

Tab 10. Rapporti di lavoro attivati per tipologia contrattuale

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2020 - II trim. 2023)

Anno	Trim.	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
2020	I	46.283	225.120	9.310	17.295	39.381	19.646	10.484	2.624
	II	20.742	98.784	4.749	9.368	35.478	14.741	6.079	1.919
	III	29.422	217.470	6.656	13.689	40.767	14.176	9.189	1.839
	IV	30.627	252.242	6.812	15.928	41.899	17.859	6.816	1.804
2021	I	32.631	228.463	7.037	16.444	44.334	17.250	7.097	2.403
	II	30.715	281.269	8.867	15.605	54.603	11.387	12.936	1.956
	III	36.325	264.669	8.578	15.127	54.783	9.917	13.181	1.645
	IV	39.181	293.487	10.636	16.325	62.958	15.058	14.293	1.856
2022	I	48.077	271.723	10.344	18.468	61.264	14.312	11.272	2.379
	II	42.757	318.152	11.289	16.309	70.857	11.474	18.585	2.148
	III	42.919	292.307	8.820	14.593	64.831	10.003	12.260	1.631
	IV	37.947	369.614	10.831	16.766	72.797	14.309	12.593	1.983
2023	I	45.627	315.640	10.972	16.336	52.345	14.932	11.812	2.455
	II	38.328	344.287	11.433	13.366	66.796	11.596	18.699	1.797

Tab 11. Rapporti di lavoro attivati per tipologia contrattuale

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2020 - II trim. 2023)

Anno	Trim.	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
2020	I	3,0% ▲	-12,4% ▼	-5,7% ▼	-4,1% ▼	3,7% ▲	25,8% ▲	2,3% ▲	26,7% ▲
	II	-41,7% ▼	-67,1% ▼	-55,6% ▼	-27,3% ▼	-19,9% ▼	24,2% ▲	-59,8% ▼	3,9% ▲
	III	-22,6% ▼	-17,8% ▼	-22,8% ▼	-18,4% ▼	-2,3% ▼	40,5% ▲	-16,8% ▼	9,1% ▲
	IV	-8,4% ▼	-15,2% ▼	-32,0% ▼	-7,1% ▼	-27,0% ▼	23,7% ▲	-51,5% ▼	-0,8% ▼
2021	I	-29,5% ▼	1,5% ▲	-24,4% ▼	-4,9% ▼	12,6% ▲	-12,2% ▼	-32,3% ▼	-8,4% ▼
	II	48,1% ▲	134,7% ▲	86,7% ▲	66,6% ▲	53,9% ▲	-22,8% ▼	112,8% ▲	1,9% ▲
	III	23,5% ▲	21,7% ▲	28,9% ▲	10,5% ▲	34,4% ▲	-30,0% ▼	43,4% ▲	-10,5% ▼
	IV	27,9% ▲	16,4% ▲	56,1% ▲	2,5% ▲	50,3% ▲	-15,7% ▼	109,7% ▲	2,9% ▲
2022	I	47,3% ▲	18,9% ▲	47,0% ▲	12,3% ▲	38,2% ▲	-17,0% ▼	58,8% ▲	-1,0% ▼
	II	39,2% ▲	13,1% ▲	27,3% ▲	4,5% ▲	29,8% ▲	0,8% ▲	43,7% ▲	9,8% ▲
	III	18,2% ▲	10,4% ▲	2,8% ▲	-3,5% ▼	18,3% ▲	0,9% ▲	-7,0% ▼	-0,9% ▼
	IV	-3,1% ▼	25,9% ▲	1,8% ▲	2,7% ▲	15,6% ▲	-5,0% ▼	-11,9% ▼	6,8% ▲
2023	I	-5,1% ▼	16,2% ▲	6,1% ▲	-11,5% ▼	-14,6% ▼	4,3% ▲	4,8% ▲	3,2% ▲
	II	-10,4% ▼	8,2% ▲	1,3% ▲	-18,0% ▼	-5,7% ▼	1,1% ▲	0,6% ▲	-16,3% ▼

La tipologia contrattuale *“Lavoro a tempo indeterminato”* con 46.033 contratti ha riguardato il 9,1% del totale delle cessazioni di rapporti di lavoro: rispetto al II trimestre dell’anno precedente si registra una variazione tendenziale pari a -7,1%. Continuano a rimanere valide le considerazioni svolte a proposito delle attivazioni.

Le cessazioni per il *“Lavoro a tempo determinato”*, pari a 341.757 (67,8% sul totale cessazioni), mostrano una variazione tendenziale positiva e pari al +6,6%, l’unica positiva fra le diverse tipologie contrattuali e ultima in ordine cronologico di una lunga serie (in perfetta analogia con quanto esposto per le attivazioni per la stessa tipologia contrattuale).

La tipologia contrattuale *“Apprendistato”* conta 6.411 cessazioni di contratti di lavoro e riguarda una quota pari all’1,3% del totale delle chiusure contratto: la variazione tendenziale per il II trimestre 2023 è negativa e pari a -0,6%.

Il ricorso al *“Contratto di collaborazione”* riguarda il 3,3% delle cessazioni totali (16.413 contratti): in termini di variazioni rispetto all’anno precedente si rileva un marcato calo, -14,0%.

Nel II trimestre 2023 il *“Lavoro autonomo nello spettacolo”* assorbe l’13,0% di tutti i contratti di cessazione (65.428): la variazione tendenziale registrata è sostanzialmente analoga a quella rilevata per le attivazioni (-4,2%) e valgono le stesse considerazioni svolte sopra.

Il *“Lavoro domestico”* conta 12.306 cessazioni e una quota sul totale contratti del 2,4%, in calo rispetto ai valori raggiunti nello stesso trimestre dell’anno precedente del -9,1%.

Le cessazioni riguardanti il *“Lavoro intermittente”* sono in diminuzione del -1,4% rispetto al II trimestre 2022: segnano il valore di 13.576 e rappresentano una quota pari al 2,7% del totale dei contratti di chiusura di rapporto di lavoro.

Le cessazioni rientranti nella categoria *“Altre tipologie”* nel II trimestre 2023 rappresentano lo 0,5% del totale, 2.291 contratti, in diminuzione del -0,5% rispetto all’anno precedente.

Tab 12. Rapporti di lavoro cessati per tipologia contrattuale

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2020 - II trim. 2023)

Anno	Trim.	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
2020	I	46.592	195.860	5.153	11.781	37.930	12.926	10.124	1.349
	II	25.446	121.789	2.739	12.803	35.022	15.016	7.749	2.344
	III	38.345	185.373	5.211	14.694	39.267	13.860	9.115	1.971
	IV	42.036	261.644	3.999	17.185	43.246	12.474	9.949	2.591
2021	I	35.259	179.440	3.665	12.467	42.683	11.760	5.424	1.186
	II	39.519	289.360	4.997	17.368	53.230	13.569	8.734	2.191
	III	46.698	233.028	6.365	15.067	51.737	14.740	12.272	1.954
	IV	59.931	299.734	6.370	19.422	62.286	14.650	16.581	2.251
2022	I	52.649	217.727	6.231	13.495	57.343	13.573	10.292	1.298
	II	49.574	320.504	6.451	19.076	68.290	13.542	13.764	2.303
	III	49.059	269.736	6.907	15.353	60.867	14.404	13.711	1.938
	IV	53.014	384.896	6.266	19.663	71.516	13.586	15.140	2.443
2023	I	45.597	260.877	6.070	11.929	48.996	12.601	9.742	1.472
	II	46.033	341.757	6.411	16.413	65.428	12.306	13.576	2.291

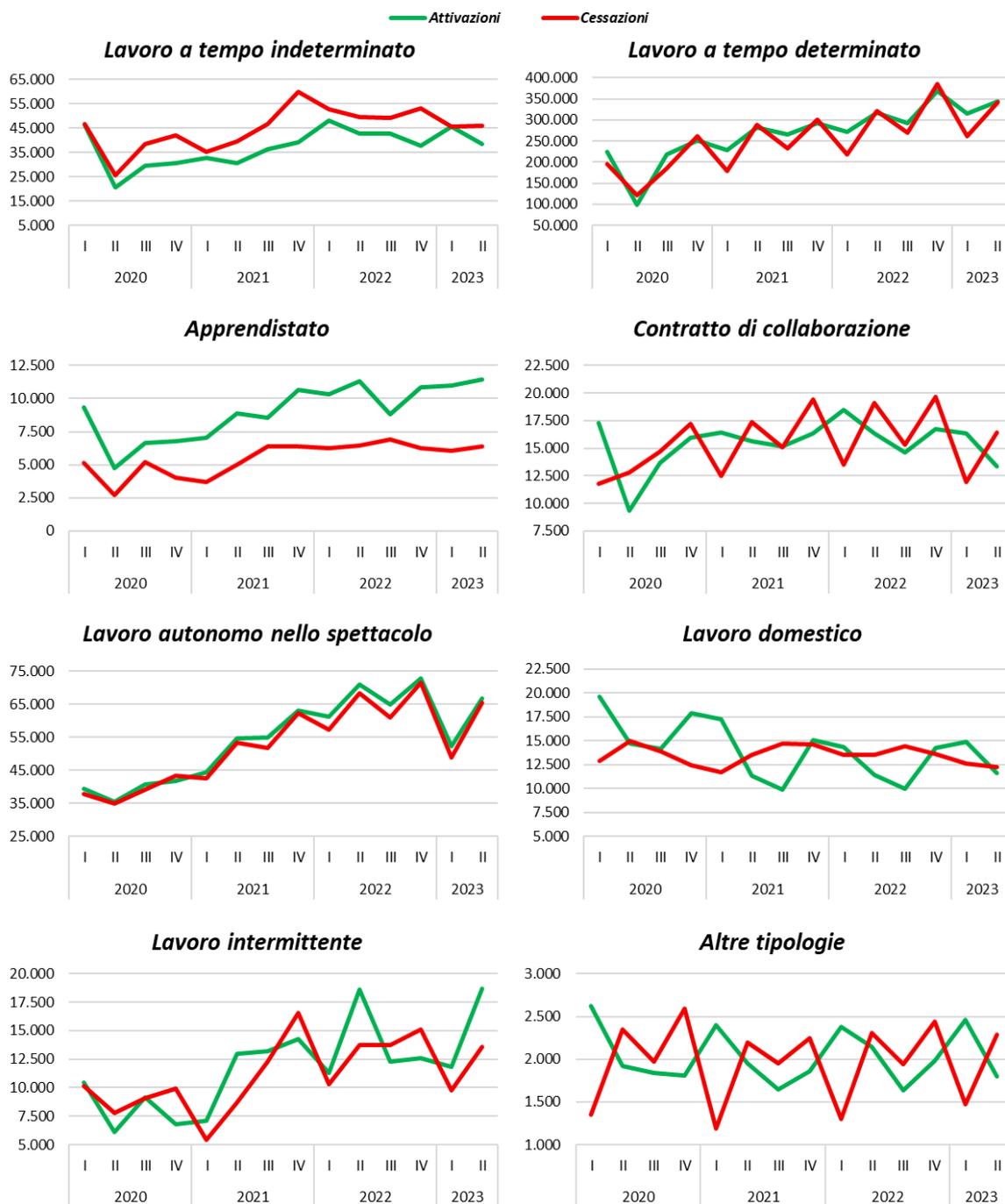
Tab 13. Rapporti di lavoro cessati per tipologia contrattuale

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2020 - II trim. 2023)

Anno	Trim.	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
2020	I	-0,2% ▼	-8,6% ▼	0,6% ▲	4,2% ▲	3,0% ▲	5,4% ▲	16,5% ▲	18,3% ▲
	II	-44,2% ▼	-59,1% ▼	-50,0% ▼	-18,6% ▼	-20,3% ▼	17,9% ▲	-37,2% ▼	31,8% ▲
	III	-19,4% ▼	-26,2% ▼	-17,5% ▼	0,8% ▲	-3,3% ▼	3,8% ▲	-22,0% ▼	9,3% ▲
	IV	-27,2% ▼	-16,3% ▼	-32,7% ▼	-12,1% ▼	-26,1% ▼	0,8% ▲	-42,0% ▼	1,2% ▲
2021	I	-24,3% ▼	-8,4% ▼	-28,9% ▼	5,8% ▲	12,5% ▲	-9,0% ▼	-46,4% ▼	-12,1% ▼
	II	55,3% ▲	137,6% ▲	82,4% ▲	35,7% ▲	52,0% ▲	-9,6% ▼	12,7% ▲	-6,5% ▼
	III	21,8% ▲	25,7% ▲	22,1% ▲	2,5% ▲	31,8% ▲	6,3% ▲	34,6% ▲	-0,9% ▼
	IV	42,6% ▲	14,6% ▲	59,3% ▲	13,0% ▲	44,0% ▲	17,4% ▲	66,7% ▲	-13,1% ▼
2022	I	49,3% ▲	21,3% ▲	70,0% ▲	8,2% ▲	34,3% ▲	15,4% ▲	89,7% ▲	9,4% ▲
	II	25,4% ▲	10,8% ▲	29,1% ▲	9,8% ▲	28,3% ▲	-0,2% ▼	57,6% ▲	5,1% ▲
	III	5,1% ▲	15,8% ▲	8,5% ▲	1,9% ▲	17,6% ▲	-2,3% ▼	11,7% ▲	-0,8% ▼
	IV	-11,5% ▼	28,4% ▲	-1,6% ▼	1,2% ▲	14,8% ▲	-7,3% ▼	-8,7% ▼	8,5% ▲
2023	I	-13,4% ▼	19,8% ▲	-2,6% ▼	-11,6% ▼	-14,6% ▼	-7,2% ▼	-5,3% ▼	13,4% ▲
	II	-7,1% ▼	6,6% ▲	-0,6% ▼	-14,0% ▼	-4,2% ▼	-9,1% ▼	-1,4% ▼	-0,5% ▼

Graf 8. Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2020 - II trim. 2023)



Nota Metodologica: criteri e classificazioni adottate per le C.O.

a) L'universo di osservazione: i rapporti di lavoro

L'universo osservato è costituito dai movimenti di attivazione e cessazione dei rapporti di lavoro **dipendente e parasubordinato** di tutti i settori economici, compresa la Pubblica Amministrazione (PA). Sono perciò esclusi i lavoratori autonomi con l'eccezione di quelli del settore dello spettacolo. Non sono presenti attivazioni e cessazioni di tirocini e rapporti di lavoro in somministrazione. Inoltre, i dati sono al netto delle "Forze Armate" e dei rapporti con sede di lavoro "Estero". Partendo dalla contabilità dei flussi, si ricava l'importantissima informazione sulla variazione dello stock dei rapporti di lavoro ma non quella relativa all'ammontare complessivo dei rapporti in essere (la fonte CO è disponibile solo dalla fine del 2008 e quindi non contiene i movimenti realizzati precedentemente). Occorre far presente che la nozione di "rapporto di lavoro" non coincide perfettamente con quella di "occupato". Una stessa persona, infatti, può essere titolare di più rapporti di lavoro in diversi territori, in diversi settori, etc...

b) Competenza territoriale

Sotto il profilo territoriale, i movimenti di attivazione e cessazione sono attribuiti sulla base della localizzazione delle unità locali delle imprese. Si tratta quindi di "*occupazione interna*", che consente di descrivere i mercati locali del lavoro seguendo il lato della "domanda": in altri termini, si tratta degli occupati nella Regione e non della Regione.

c) Settori di attività economica

Per quanto riguarda i settori di attività economica, si è fatto riferimento alla classificazione Ateco 2007 (versione nazionale della nomenclatura europea Nace.Rev.2 adottata dall'ISTAT a gennaio 2008). Il raggruppamento dei settori si è ispirato a quello adottato nelle *Note trimestrali congiunte sulle tendenze dell'occupazione* (ISTAT, INPS, INAIL e Ministero del Lavoro), apportando le seguenti modifiche:

- vengono considerati a sé il settore A (Agricoltura, Silvicoltura e Pesca) e il settore T (Attività di Famiglie e Convivenze);
- i settori O (Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria) e U (Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali) sono stati conteggiati unitamente ai settori da P a S (Istruzione, Sanità, Attività Artistiche, Altre Attività di Servizi) che pertanto nelle tabelle apparirà con dicitura "Pa, Istruzione, Sanità, Attività Artistiche, Altre Attività di Servizi e Org.ni Extraterritoriali".